



a.s.2021-2022

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	47
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	3
➤ Psicofisici	1
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	130
➤ ADHD/DOP	4
➤ Borderline cognitivo	3
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	3
➤ Linguistico-culturale	11
➤ Disagio comportamentale/relazionale	5
➤ Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	11,87%
N° PEI redatti dai GLO nell'a.s. 2021-22	47
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	98
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	35

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo Gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo Gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo Gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		/
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	

Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla Disabilità	NO
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	NO
Altro:	/	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive,	SI

	sensoriali...); Gruppi di lavoro sul NUOVO PEI		SI NO		
	0	1	2	3	4
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:					
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro: Progetto L2 per gli alunni stranieri, Progetto sulle Emozioni					X
Altro: SPORTELLINO DI COUNSELING RIVOLTO AGLI ALUNNI DELLA SCUOLA					X

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

1) Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente scolastico: coordinamento del GLI;

individuazione di criteri e procedure relative all'utilizzo delle risorse professionali presenti privilegiando la logica qualitativa sulla base di un progetto di inclusione condiviso con le famiglie e i servizi socio-sanitari; partecipazione agli accordi e intese con i servizi socio-sanitari territoriali

GLI:

Il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) è presieduto dal Dirigente Scolastico e ha come specifico compito quello di definire le azioni strategiche finalizzate ad incrementare, anno per anno, il livello di inclusività dell'istituto. Sarà compito del GLI:

- Rilevare i BES presenti nella scuola.
- Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola.
- Elaborare una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto del Referente per l'inclusione, del Referente per il dipartimento di sostegno e Referente per i DSA/ALTRI BES.

Coordinatore di classe: presiedono i consigli di classe per l'elaborazione dei PDP e dei percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni dsa e delle altre tipologie di Bes; partecipano agli incontri GLI per la revisione e aggiornamento del PEI

Consigli di classe:

Il ruolo del Consiglio di Classe (Cdc) nella scuola secondaria assume una rilevanza ancora più marcata per effetto

della C.M. 8 del 2013 in quanto si ribadisce la funzione di individuare i casi riconducibili ad una definizione di BES ed adottare le conseguenti strategie didattiche (PDP). Ogni docente del Cdc è corresponsabile del PDP; ciò significa che il PDP è il risultato di una progettualità condivisa a livello di consiglio di classe, tenendo conto che la redazione del PDP da parte del Cdc non necessita di certificazione sanitaria e che la finalità è quella di supportare problematiche dell'alunno anche di carattere transitorie.

Compiti dei Cdc:

- 1) Verificare il bisogno di un intervento didattico fortemente personalizzato:
 - esaminare la documentazione clinica (dei servizi pubblici o dei centri autorizzati) presentata dalla famiglia;
 - esaminare qualsiasi altro documento (ad esempio relazione dello psicologo, servizi sociali, lettere di segnalazione di disagio provenienti da chiunque purché verificata...);
 - prendere in considerazione ogni situazione che necessita di un possibile intervento di tipo pedagogico-didattico e che, pur in assenza di documentazione clinica o diagnosi, motiva l'assunzione delle stesse come nel caso di alunni con BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale.
- 2) Deliberare l'adozione da parte dei docenti di strategie didattiche personalizzate (soprattutto per favorire lo sviluppo di abilità), di modalità di insegnamento inclusive e di misure dispensative ed inoltre stabilire l'uso di strumenti compensativi da parte degli studenti.
- 3) Elaborare collegialmente e corresponsabilmente il PDP/PEI, puntando non sulla quantità di dispense e di compensazioni, ma sulla loro effettiva pertinenza ed efficacia nel processo di apprendimento, strettamente personale, di ciascuno studente e su criteri d'azione e di valutazione condivisi fattivamente dai docenti. Quest'attività di condivisione è stata maggiormente evidenziata anche e soprattutto in previsione dell'entrata in vigore del Nuovo Pei come da Decreto Ministeriale n.182/20 che prevede il cdc come organo preponderante del Glo ai fini della elaborazione del Pei su base ICF.
- 4) Condivisione con la famiglia e con l'insegnante di sostegno (se presente) delle strategie di intervento programmate

Docenti di sostegno:

- Partecipare alla programmazione educativo-didattica della classe;
- Supportare il consiglio di classe in formazione GLO nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- Supportare il cdc in formazione GLO nella redazione del PEI e in qualità di esperto curarne in maniera condivisa l'applicazione;

Collegio Docenti:

Il Collegio Docenti:

- Delibera del PAI (mese di Giugno) su proposta del GLI;
- Esplicita nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- Esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- Si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Referente BES sostegno (lg. 104/1992)

Sarà compito del Referente:

- Curare il rapporto con gli Enti del territorio (Comune, ASL, UONPIA, Associazioni, ecc...), CTS, CTI e UST;
- Raccogliere, analizzare la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) aggiornando il fascicolo personale e pianificare attività/progetti/strategie *ad hoc*;
- Supportare i Cdc per l'individuazione di casi di alunni BES;
- Effettuare consulenza/informazione ai docenti, al personale ATA, alle famiglie in materia di normativa e di metodologia e didattica;
- Fornire supporto ai Cdc per l'elaborazione da parte dei vari GLO (di cui i cdc principale componente) del NUOVO-PEI(decreto 182/2020);
- Raccogliere i Piani di Lavoro (PEI) relativi ai BES;
- Protocollo di accoglienza degli alunni DVA in ingresso, delle famiglie e dei docenti di sostegno scuola media;
- Mediazione e cura del rapporto docenti/famiglie;
- Guida dell'alunno DVA in ingresso in particolar modo nel primo periodo di inserimento;
- Messa a disposizione per tutti i cdc della modulistica relativa agli alunni Bes con sostegno, anche ai fini della redazione del PEI;
- Partecipazione ai consigli di classe in formazione GLO;
- Organizzare momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto;
- Monitorare/valutare i risultati ottenuti e condividere proposte con il Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto;
- Produrre materiale per il sito web della scuola in merito ai BES;
- Aggiornarsi continuamente sulle tematiche relative alle diverse "tipologie" che afferiscono ai BES

Referente DSA/altri BES (lg. 170/2013 – Direttiva 27.12.2012)

Sarà compito del referente:

- Supportare i Cdc per l'individuazione di casi di alunni Dsa o con altri BES non certificati;
- Curare il rapporto con gli Enti e professionisti del territorio: associazioni, CTS, USP, ASL e psicologi;
- Raccogliere, analizzare la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) aggiornando il fascicolo personale e pianificare attività/progetti/strategie *ad hoc*;
- Effettuare consulenza/informazione ai docenti, al personale ATA, alle famiglie in materia di normativa e di metodologia e didattica;
- Elaborare la modulistica relativa agli alunni con DSA/altri BES;
- Partecipare ai Cdc, quando è necessario. Tale compito sarà particolarmente importante all'inizio dell'anno nelle classi prime e terze per illustrare a tutti i nuovi docenti della classe la diagnosi o i bisogni educativi accertati dello studente,informarli sulle misure dispensative e strumenti

compensativi previsti dalla normativa sui DSA/altri BES, supportarli nell'elaborazione di strategie didattiche sin da subito;

- Fornire supporto ai CDC per la redazione dei Piani di lavoro PDP relativi agli studenti con DSA/altri BES e raccogliarli per gli adempimenti di protocollo;
- Elaborare un protocollo di accoglienza degli alunni DSA/altri BES in ingresso e delle famiglie;
- Mediazione e cura del rapporto docenti/famiglie;
- Curare ed eseguire il percorso degli studenti attraverso incontri con operatori esterni e docenti di classe;
- Monitorare attraverso i coordinatori la presenza di studenti a rischio di dispersione scolastica e valutare con i CdC le misure opportune di prevenzione.
- Organizzare momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto;
- Monitorare/valutare i risultati ottenuti e condividere proposte con il Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto;
- Produrre materiale per il sito web della scuola in merito ai DSA/altri BES;
- Aggiornarsi continuamente sulle tematiche relative alle diverse "tipologie" che afferiscono ai DSA/altri BES

Assistente educatore:

Sarà compito dell'Assistente educatore:

- Collaborare alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo.

2) Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti e di formazione /educazione degli studenti

La didattica personalizzata calibra l'offerta didattica sulla specificità e unicità a livello personale dei bisogni educativi che caratterizzano ogni singolo alunno, considerando le differenze individuali al fine di favorire l'integrazione e lo sviluppo consapevole di ogni talento.

È necessario proporre, ogni anno e preferibilmente all'inizio dell'anno scolastico, ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione dei BES (intesi come macro area comprendente tutte le forme di disagio derivanti da situazioni clinicamente certificate e non). Tutto ciò durante il trascorso anno scolastico è stato organizzato compatibilmente con la situazione di emergenza pandemica e comunque attraverso specifici corsi on line.

Tali corsi hanno quindi mirato all'acquisizione di modalità e tecniche d'intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali anche grazie all'uso delle nuove tecnologie per la didattica.

Lo scopo è quindi quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione che si rivelino efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Si auspica l'attuazione di interventi di formazione e aggiornamento degli insegnanti su:

- Metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- Strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- Nuove tecnologie per l'inclusione
- Norme a favore dell'inclusione
- Strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- Gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES.

Per quest'anno scolastico sono stati effettuati i seguenti corsi di formazione:

- Corso on line di 20 ore tenuto da esperti dell'Istituto di Neuropsichiatria Ricerca e Terapia ReTe in collaborazione con le OdV "AntoPaninabella", "Dario Favia - Lasciateci le ali" e "AMA Ceprano" destinati a docenti ed educatori sul tema: AUTOLESIONISMO E SUICIDIO IN ADOLESCENZA: COSA POSSONO FARE GLI INSEGNANTI?
- Corso on line di 25 ore (17 frontali e 8 di laboratorio) sull'inclusione ai sensi del DM 188/2021, organizzato per l'Ambito 1 dalla Scuola polo Marco-Polo con l'ausilio della piattaforma di e-learning "Formazione su Misura-Hub Scuola" e destinato a tutti i docenti curricolari privi del titolo di specializzazione sul sostegno, nelle cui classi siano presenti alunni con disabilità.
- Corso di formazione on line di 6 ore rivolto a tutti i docenti sulla tematica "Nuovo PEI introdotto dal Decreto interministeriale n. 182/2020", anche e soprattutto alla luce della sentenza del TAR Lazio n. 9795/2021 e delle relative indicazioni operative per la redazione dei PEI per l'a.s. 2021/22. Relatore: dott.ssa Simona Tundo, formatrice, consulente e supervisore psicopedagogico.
- Seminario informativo presso l'ATENEO dell'Università di Bari sulle azioni messe in atto per l'inclusione (Servizio Disabilità del'Ateneo) nei percorsi universitari.
- Corso di formazione in modalità mista di 12 ore rivolto a tutti i docenti sulla tematica "Ti accompagno... al lavoro", tale progetto ha lo scopo di creare un filo conduttore tra la scuola e il mondo del lavoro, al fine di creare opportunità lavorative per gli allievi con autismo.

Il cammino verso una scuola sempre più inclusiva si espleta anche intervenendo sulla comunità degli studenti attraverso progetti, corsi e comunque attività che favoriscano il benessere psico-emotivo di tutti gli studenti. Per questo anno scolastico sono state svolte le seguenti iniziative:

- Corsi L2 per alunni stranieri
- Sportello di aiuto psicologico
- Progetto ' Emozioni in libertà'
- Progetto Yoga
- Pon Inclusione 'zampettando per la scuola' e avviamento al lavoro come operatore di canile
- 'Voglio andare lontano' progetto di inclusione in collaborazione con la cooperativa 'Dalla Luna'
- Laboratori nell'aula Girasole inerenti creazioni artigianali nel periodo natalizio e pasquale, preparazione di dolci, creazione di un orto in cassetta, riciclo artistico
- Incontri destinati agli alunni del biennio con il presidente dell'OdV Antopaninabella per affrontare tematiche relative al disagio adolescenziale
- Partecipazione di alcuni studenti al Concorso "Antonella Diacono" rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado della Regione Puglia, finalizzato a promuovere e valorizzare la cultura del dialogo, dell'inclusione e dell'empatia.

Gli obiettivi di miglioramento per il prossimo anno scolastico sono:

- Approfondire il tema della valutazione degli studenti con BES e della possibilità di attribuire valori equipollenti a percorsi didattici che utilizzano metodologie differenti; in particolar modo l'aspetto dell'equipollenza va particolarmente curato soprattutto del Cdc, parte fondante del Glo, alla luce della riforma che introduce il Nuovo Pei su base ICF. Questa tematica risulta particolarmente importante ai fini del raggiungimento da parte degli alunni DVA dall'obiettivo del diploma con percorso Equipollente, oggi previsto in maniera esplicita;
- Offrire ai docenti curricolari, attraverso la partecipazione a corsi specifici interni, modelli e tipologie di prove da somministrare agli alunni con Dsa e/o con sostegno didattico con programmazione ordinaria e criteri di valutazione di alunni con Bes;
- Aggiornamento sulla tematica della redazione dei PEI secondo modalità ICF attraverso corsi specifici interni;
- Aggiornare il protocollo di accoglienza degli studenti con Bes relativi alla legge 104 ed elaborare quello per studenti con DSA/altri BES, specificando anche le misure di accoglienza per gli studenti non di madrelingua;
- Predisporre un Monitoraggio sui corsi di formazione relativi all'inclusione svolti autonomamente dai docenti, al fine di individuare e valorizzare figure professionali interne alla scuola;
- Continuare con i Corsi L2 per gli alunni stranieri;
- Partecipazione più cospicua dell'istituto al concorso scolastico regionale dedicato ad Antonella Diacono e proposto dall'associazione "Anto Paninabella" e ad altri concorsi attinenti la tematica dell'inclusione;
- Riproporre il progetto sulle Emozioni;
- Proseguire con l'attività di collaborazione con l'OdV "Anto Paninabella" negli incontri educativi con le classi del biennio;
- Continuare e possibilmente implementare lo sportello di aiuto psicologico agli studenti;
- Istituire anche uno sportello di aiuto pedagogico per docenti e studenti;
- Avviare un progetto di peer-tutoring per studenti in difficoltà che consenta agli studenti che si offrono di aiutare i compagni in un recupero disciplinare di ricevere crediti formativi;
- Rendere più strutturato il progetto di un orto didattico scolastico;
- Organizzare uscite didattiche o attività socializzanti a inizio anno;
- Svolgere progetti nell'ambito del PTOF destinati al benessere psico-emotivo degli studenti e a favorire l'inclusione scolastica;
- Implementare le seguenti **Azioni**:
 - Procedere a studi di caso così da agevolare la condivisione in merito alla valutazione di situazioni particolari al fine di acquisire sempre più consapevolezza della complessità della valutazione, ordinaria, personalizzata e differenziata soprattutto alla luce del decreto n.182/2020;
 - Consolidare l'acquisizione delle norme specifiche in termini di valutazione.

3) Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Nel rispetto delle autonome scelte, ciascuna scuola si doterà delle figure di sistema, compatibilmente con le risorse e le riflessioni di tipo organizzativo, professionale, che ritiene più funzionali alla propria organizzazione scolastica, ovvero:

FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INCLUSIONE

REFERENTI BES-DVA con funzione di sostegno, consulenza e informazione ai docenti e all'interno della Comunità Educante:

REFERENTI BES DSA-ALTRI BES (lg. 170/2013 – Direttiva 27.12.2001) elaborazione PDP e valutazione delle Certificazioni.

Compiti della funzione strumentale per l'inclusione:

- Cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali (BES) e disturbi di apprendimento (DSA), dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza;
- Concorda con il Dirigente Scolastico la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno e collabora con il DSGA per la gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica
- Coordina i GLO operativi e il GLI d'istituto
- Diffonde la cultura dell'inclusione
- Comunica progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali e DSA
- Rileva i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione
- Offre consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni speciali e DSA
- Suggerisce l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti
- Collabora con Enti pubblici (Comune, Città Metropolitana, USP) e strutture esterne
- Coordina i rapporti con i servizi presenti nel territorio (ASL, consultori, etc.) nel caso di problematiche non affrontabili in prima istanza all'interno della scuola.
- Svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni
- Condivide con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F.S. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali
- Promuove attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica

Obiettivo di miglioramento per il prossimo anno è quello di organizzare meglio la divisione dei compiti all'interno del gruppo referente per l'inclusione, affinché non si verifichino sovraccarichi eccessivi per alcuni ed eventualmente valutare con il Dirigente Scolastico una compensazione al carico di lavoro a cui le figure professionali sono sottoposte e/o il contributo al gruppo di lavoro di altre risorse umane specializzate sui DSA/altri BES.

Nell'ambito dell'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti, si precisa che:

- Il servizio di assistenza educativa messo a disposizione dalla Città Metropolitana viene utilizzato a supporto di tutte le attività finalizzate all'inclusione. Le figure degli assistenti educativi collaborano con i docenti specializzati nell'azione educativa.
- L'Istituto ha potuto organizzare un percorso di PCTO e stage specifico per DVA con programmazione differenziata presso la cooperativa 'Dalla Luna' con il progetto di cucina 'Voglio andare lontano'

4) Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusione. La famiglia osserva e dà informazioni sulla realtà extrascolastica dell'alunno; partecipa ai momenti di incontro e confronto con i docenti dell'istituto e con i professionisti esterni, contribuendo alla stesura del PEI o del PDP ed approvandolo (ove richiesto); partecipa alle attività del consiglio di classe, agli incontri tecniche al GLI e al GLO.

La comunità attraverso il lavoro di educatori, formatori, professionisti, volontari, contribuisce alle attività educative, ricreative e di socializzazione dell'alunno (si pensi a centri culturali, oratori, associazioni che l'alunno frequenta e alle cui attività partecipa nel tempo libero).

L'obiettivo di miglioramento per il prossimo anno è finalizzato, per il tramite degli operatori scolastici, a sensibilizzare i genitori affinché, partendo dai reali obiettivi raggiungibili dei loro ragazzi, possano organizzarsi per pensare al futuro degli studenti con Bes.

A tale scopo si adotteranno le seguenti **Azioni**:

- incontri costanti con i genitori degli studenti;
- possibilità di partecipazione attiva al GLO della famiglia per la redazione del Nuovo Pei-Icf insieme alla componente dello stesso studente/studentessa;

5) Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli.

Il GLI raccoglierà e documenterà gli interventi didattico-educativi, fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, rileverà i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elaborerà la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni . L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva, anche soprattutto alla luce del decreto 182/2020 per ciò che attiene i Dva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi.

Le prove e le modalità di valutazione dovranno essere specificatamente indicate nel nuovo Pei su base Icf che il Glo e quindi Cdc andrà a redigere entro ottobre 2022.

L'Istituto adotterà quindi strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive: verificare e valutare gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno, considerando le abilità in ingresso, le conquiste ottenute in itinere nonché quelle finali e l'impegno profuso dall'alunno.

Per quanto concerne, invece, gli alunni con disabilità le verifiche possono essere uguali (equipollenti), semplificate o differenziate; la valutazione è svolta secondo i criteri stabiliti nei PEI. All'interno del medesimo documento si contempla la seguente distinzione:

i percorsi semplificati/facilitati, che prevedono il raggiungimento delle stesse competenze della classe, danno diritto al conseguimento del titolo di studio con valore legale; i percorsi differenziati danno diritto alla sola attestazione delle competenze.

Obiettivo di miglioramento per il prossimo anno è realizzare una banca dati di verifiche condivise in tutte le discipline divise per indirizzo e di griglie di valutazione personalizzate per i BES.

6) Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP/PEI.

Nel PDP/PEI vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- Rispondere ai bisogni individuali;
- Monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni; Monitorare l'intero percorso;
- Favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità;
- Favorire l'inserimento nei percorsi di Pcto della classe o in percorsi di Pcto specifici per Bes-Dva;
- Promuovere percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento in uscita;
- Promuovere la partecipazione attiva al Glo dello studente Dva.

Obiettivi di miglioramento per il prossimo anno sono:

- Specificare dettagliatamente nel PEI e PDP gli obiettivi minimi disciplinari
- Organizzare percorsi PCTO personalizzati
- Elaborare delle schede di monitoraggio per DSA/altri BES da sottoporre al CdC a dicembre, a Marzo e a fine anno scolastico

7) Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti eventualmente in esubero, utilizzati come risorse interna per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

L'obiettivo e l'azione di miglioramento per il prossimo anno scolastico è:

- Organizzare attività progettuali coordinate da docenti interni
- Supportare le classi problematiche con il potenziamento di docenti che hanno ore di disponibilità e possono coadiuvare i docenti curricolari ed i docenti di sostegno nel favorire un clima di classe più sereno e supportare studenti in difficoltà di apprendimento e/o relazionali-comportamentali
- Avviare progetti di manualità con l'ausilio dei numerosi operatori tecnici dell'istituto che possano configurarsi anche come percorsi PCTO
- Aggiornamento dei docenti di sostegno e curricolari sulla redazione del nuovo Pei-Icf

8) Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Nell'eventualità, l'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono, ed il numero di alunni con bisogni educativi speciali presenti nella scuola necessitano di risorse aggiuntive.

Per gestire in modo adeguato ed efficace le numerose e diverse problematiche che costituiscono la realtà scolastica del nostro istituto è necessario un incremento di risorse umane e strumentali.

L'istituto necessita di:

- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti (posti aggiuntivi su progetti finalizzati a favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali);
- assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;
- incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione;
- acquisizione di materiale specifico per una didattica rivolta ad alunni con BES
- incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi
- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri e l'organizzazione di laboratori linguistici
- risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie
- definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività
- costituzione di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa

9) Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Di fondamentale importanza è l'accoglienza nel percorso scolastico-educativo, soprattutto quando si tratta di bisogni educativi speciali.

Così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutare quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, in sede di formazione delle classi si provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità".

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura", che trovi poi certificazione nel curriculum.

L'obiettivo e l'azione di miglioramento per il prossimo anno scolastico è:

- Elaborare un progetto di accoglienza nella classi del primo e del terzo anno che favorisca i processi relazionali tra studenti e rassicuri soprattutto gli studenti con BES nel "sentirsi nel posto giusto"
- Accompagnare gli studenti con BES che arrivano dal secondo anno con nulla osta da altre scuole per aiutarli a recuperare conoscenze e competenze pregresse

- Guidare gli studenti con BES nella scelta lavorativa o post-formazione scolastica attraverso un raccordo con aziende, enti di formazione, università. Per il percorso universitario: organizzare un evento scolastico di presentazione dello sportello Disabilità dell'Ateneo per l'orientamento universitario

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 06/06/2022

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 17/06/2022

Allegati:

Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)